



AERO CLUB D'ITALIA

LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2

nella pratica delle attività sportive e di allenamento per
gli sport dell'aria

Revisione 31 Luglio 2020
Aero Club d'Italia

Sommario

1. Premessa	3
2. Scopo	3
3. Ambito di applicazione	3
4. Valutazione del rischio con particolare riferimento all'ambiente sportivo del volo	4
5. Classificazione delle attività sportive in relazione al rischio specifico	4
6. Metodologia di valutazione del rischio	5
7. Procedure operative	7
Annesso 1: Aeromodellismo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Annesso 2: Pallone libero o dirigibile.....	12
Annesso 3: Paracadutismo	14
Annesso 4: Volo a vela non acrobatico	18
Annesso 5: Volo a motore non acrobatico.....	20
Annesso 6: Volo acrobatico a motore e a vela.....	23
Annesso 7: Volo da diporto o sportivo con motore o con para motore (VDS VM).....	25
Annesso 8: Volo da diporto o sportivo senza motore (deltaplano, parapendio) - (VDS VL).....	29



AERO CLUB D'ITALIA

1. Premessa

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 24 aprile 2020 e 17 maggio 2020 hanno previsto la possibilità di riprendere, a seguito del c.d. *lockdown*, lo svolgimento dell'attività ludica, sportiva e di allenamento per gli atleti purché condotte in modo individuale e comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività. Al riguardo, sono peraltro state emanate apposite Linee-Guida a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹ volte a fornire indicazioni generali e azioni di mitigazione utili ad accompagnare la ripresa dello sport di natura individuale nei termini sopra individuati.

Infine, è stato sancito che le federazioni sportive adottino, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono le attività sportive.

2. Scopo

Alla luce del quadro di situazione descritto in premessa, lo scopo delle presenti Linee-Guida è quello di fornire indicazioni di dettaglio ed azioni di mitigazione applicabili nello svolgimento delle singole attività sportive degli sport dell'aria, fermo restando le disposizioni generali per il contenimento della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 e quelle adottate dai gestori dei siti di volo (ove esistenti), dagli Aeroclub e degli Enti Aggregati.

Preme evidenziare che tali linee guida non sostituiscono ma integrano le disposizioni vigenti in tema di salute e contenimento della diffusione del contagio.

3. Ambito di applicazione

Il presente documento afferisce alla pratica delle seguenti specialità sportive:

- Aeromodellismo;
- Pallone libero o dirigibile;
- Paracadutismo;
- Volo a vela non acrobatico;
- Volo a motore non acrobatico;
- Volo acrobatico a motore e a vela;
- Volo da diporto o sportivo con motore o con para motore (VDS VM);
- Volo da diporto o sportivo senza motore (deltaplano, parapendio) - (VDS VL).

Le indicazioni di prevenzione e protezione ivi indicate dovranno essere adottate da tutti gli sportivi nella pratica delle singole specialità, sia in allenamento che nello svolgimento di competizioni sportive, ferme restando le disposizioni di dettaglio che saranno impartite dagli enti organizzatori.

¹ Le Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali" sono state elaborate su proposta del CONI e del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA) e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS), nonché validate dal Comitato Tecnico-Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile.



AERO CLUB D'ITALIA

4. Valutazione del rischio con particolare riferimento all'ambiente sportivo del volo

Per una corretta valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente del volo sportivo dovuto alla presenza del coronavirus, è necessario procedere, in ordine, alla:

- individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- determinazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

Solo a seguito di una corretta valutazione del rischio, è possibile definire l'insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla sua gestione e mitigazione. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività sportive, includendo l'organizzazione dell'attività sportiva ed il *lay-out* di un sito sportivo.

5. Classificazione delle attività sportive in relazione al rischio specifico

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte così come riportato in tabella.

CLASSE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Singoli all'aperto	Il singolo atleta svolge attività individuale all'aperto
2	Singoli al chiuso	Il singolo atleta svolge attività individuale al chiuso
3	A turni di accesso alla sede sportiva, all'aperto	Un singolo atleta o un gruppo di atleti si alternano sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi all'aperto
4	A turni di accesso alla sede sportiva, al chiuso	Un atleta singolo o gruppo di atleti si alternano sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi al chiuso
5	Di squadra o singoli, con campo separato	Due o più gruppi di atleti/squadre si affrontano senza toccarsi
6	A coppie, all'aperto o al chiuso	Due atleti interagiscono fisicamente sul campo, con ripetuti contatti
7	Di squadra, con campo condiviso	Due gruppi di atleti/squadre si affrontano con contatto frequente
8	Assembramento e/o contatto continuo	Molti atleti si assemano nello stesso spazio in una fase della prestazione sportiva e/o nella pratica hanno un contatto continuo e molto ravvicinato con l'avversario



AERO CLUB D'ITALIA

La classe di rischio non è univocamente definita dal tipo di disciplina sportiva ma va identificata, volta per volta, sulla base delle modalità di svolgimento della stessa, differenziando tra situazioni di gara e situazioni di allenamento e, tra le diverse fasi dell'allenamento, quelle che prevedono l'interazione di due o più soggetti e/o la condivisione di attrezzature, quelle che possono essere svolte all'aperto o che necessitano di essere svolte al chiuso.

La valutazione del livello di interazione fra soggetti è generale e si applica a tutte le figure e ruoli impegnati nell'attività. Per ogni disciplina sportiva, la classificazione della specifica attività svolta (dalla classe 1 alla 8) va reiterata per ciascuna delle casistiche che possono presentarsi nella pratica e, conseguentemente, le azioni di mitigazione da porre in atto saranno specifiche per l'attività.

Al riguardo, sono suggerite azioni di mitigazione del rischio per le specifiche attività, la cui definizione è basata sullo stesso approccio utilizzato negli ambienti di lavoro e si articola su tre livelli, di complessità e rischio via via crescente:

- Livello 1 - Applicazione del distanziamento sociale;
- Livello 2 - Ove il distanziamento sociale non sia compatibile con l'attività specifica, uso dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine, visiere, guanti);
- Livello 3 - Ove l'uso dei dispositivi di prevenzione del contagio non sia compatibile con l'attività specifica, valutazione di non-contagiosità (tampone 48 ore prima dell'attività).

Per la classificazione di ciascuna delle specialità degli sport dell'aria si rimanda agli specifici Annessi al presente documento.

6. Metodologia di valutazione del rischio

Il "Rapporto: Lo Sport riparte in sicurezza" – CONI e Politecnico di Torino, 26 Aprile 2020 contiene al suo interno una analisi dei fattori di rischio per le discipline sportive secondo il modello 3D (D1 = DISTANZA, D2 = DISPOSITIVI, D3 = DIGITALIZZAZIONE)².

Nel presente documento si è condotta una analisi del rischio relativo ad i principali scenari operativi, quantificandolo con tre variabili: **esposizione, prossimità ed aggregazione**.

In sintesi, la valutazione quantitativa del Rischio³ può essere determinata con la seguente formulazione:

$$\text{Rischio} = (\text{Esposizione} + \text{Prossimità}) \times \text{Aggregazione}$$

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività;

Valore attribuito	Descrizione
0	probabilità bassa (es. volo libero individuale)
1	probabilità medio-bassa

² Cfr. "Rapporto: Lo Sport riparte in sicurezza" – CONI e Politecnico di Torino, 26 Aprile 2020", Pag. 4, Sezione 1.

³ Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL – Aprile 2020.



AERO CLUB D'ITALIA

2	probabilità media
3	probabilità medio-alta
4	probabilità alta (volo o operazioni in spazi ristretti con più di una persona)

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento dell'attività che non permettono un sufficiente distanziamento sociale, come definito nel DPCM 8/03/2020 - All.1 - Lettera d, anche solo per un tempo limitato dell'attività;

Valore attribuito	Descrizione
0	attività effettuata da solo per la quasi totalità del tempo
1	attività effettuata con altri ma non in prossimità (es. ufficio)
2	attività effettuata con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)
3	attività che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. officina, movimentazione mezzi, ecc...)
4	attività effettuata in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. attività di scuola, attività di volo, ecc...).

- **Aggregazione:** la condizione in cui l'individuo si trovi a svolgere una particolare attività in presenza di altri individui;

Valore attribuito	Descrizione
1.00	presenza di terzi limitata o nulla
1.15 (+15%)	presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (attività organizzative interne alla struttura);
1.30 (+30%)	aggregazioni controllabili con procedure (attività di scuola con presenza allievi, ecc..);
1.50 (+50%)	aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. manifestazioni aeree, ecc..).

Il rischio determinato secondo la precedente formulazione viene categorizzato in basso, medio-basso, medio alto e alto con il codice-colore indicato nella seguente tabella.

Valore R												
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rischio è compreso fra 0 e 2 si definisce BASSO			Rischio è superiore a 2 ma minore o uguale a 4 si definisce MEDIO-BASSO		Rischio è superiore a 4 ma minore o uguale a 6 si definisce MEDIO-ALTO		Rischio è superiore a 6 si definisce ALTO					

Sulla base del rischio individuato per ciascuna delle singole attività che vengono eseguite per ciascuna disciplina sportiva **negli specifici Annessi al presente documento sono fornite indicazioni volte alla mitigazione del rischio di contagio da SARS-CoV-2.**



AERO CLUB D'ITALIA

7. Procedure operative

Oltre alle norme di prevenzione e protezione adottate in ottemperanza delle disposizioni nazionali, regionali e locali incluse le disposizioni impartite dai gestori dei siti di pratica del volo, ovvero dagli enti organizzatori di competizioni sportive, dovranno essere adottate delle ulteriori misure di comportamento (misure di prevenzione e protezione) per il contenimento del rischio di contagio e diffusione dell'epidemia per ciascuna specialità di volo, definite sulla base della classificazione e valutazione del rischio, come dettagliato negli specifici annessi:

- **Aeromodellismo – Annesso 1;**
- **Pallone libero o dirigibile – Annesso 2;**
- **Paracadutismo – Annesso 3;**
- **Volo a vela non acrobatico – Annesso 4;**
- **Volo a motore non acrobatico – Annesso 5;**
- **Volo acrobatico a motore e a vela – Annesso 6;**
- **Volo da diporto o sportivo con motore o con para motore (VDS VM) – Annesso 7;**
- **Volo da diporto o sportivo senza motore (deltaplano, parapendio) - (VDS VL) – Annesso 8;**



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 1: Aeromodellismo

1. Premessa

La pandemia COVID-19 ha forzatamente interrotto la pratica di tutti gli sport aeronautici ed ivi annesse attività ricreative tra cui anche dell'aeromodellismo.

Al fine della ripresa delle attività e nel rispetto delle norme, indicazioni, prescrizioni descritte delle normative nazionali e territoriali (regionali/comunali) vigenti, questa sintetica guida costituita da brevi note, indicazioni principali, vuole essere un aiuto alla ripresa progressiva e consapevole delle nostre attività aeromodellistiche, per ora individualmente, sui nostri campi volo.

Si tratta di linee guida che dovranno essere armonizzate agli obblighi imposti dalle norme stabilite dallo Stato, Regioni e Comuni, che devono essere rispettati da tutti i cittadini; queste linee guida sono a doverosa informazione dei nostri associati aeromodellisti.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica dell'aeromodellismo le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Preparazione attrezzatura	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Raccomandata Mascherina	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fasi di Volo (Decollo – Volo – Atterraggio)	Nelle diverse fasi di Volo il pilota/atleta non ha contatti con altri piloti, fatta eccezione per 2 categorie (F2C-F2D)	Classe 1	Raccomandata Mascherina	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali fatta eccezione per 2 categorie (F2C ed F2D)
F2C – F2D	Nella fase di volo è previsto che i 3 piloti (F2C) e/o 2 piloti (F2D) volino all'interno di un cerchio di 3 m.	Classe 2	Monitoraggio dei piloti nei successivi 14 giorni dalla gara	Il contatto ravvicinato senza l'utilizzo dei mezzi di protezione avrà luogo per un tempo limitato e non superiore a 7 minuti



AERO CLUB D'ITALIA

Manutenzione attrezzatura	La manutenzione dell'attrezzatura avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di volo	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
---------------------------	---	----------	---------	---

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica dell'aeromodellismo ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere poste in essere a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione attrezzatura	1	1	1	2	Basso	Mascherina Raccomandata
Fasi di Volo (Decollo – Volo – Atterraggio)	0	0	1	0	Basso	Mascherina Raccomandata
F2C – F2D	4	4	1,50	12	Alto	Monitoraggio dei successivi 14 giorni dalla gara
Manutenzione attrezzatura	1	0	1	1,15	Basso	Nessuna

4. Indicazioni generali

Tutte le attività inerenti alla pratica dell'aeromodellismo dovranno essere svolte in accordo alle disposizioni specifiche regionali nella diretta responsabilità del Comitato Organizzatore e/o Presidente del Sodalizio come descritto nel presente e successivi paragrafi:

- il distanziamento personale;
- seguire norme igieniche come l'uso delle mascherine ed igienizzare frequentemente le mani;
- in caso di dubbio sul proprio stato di salute come sintomi influenzali o temperatura uguale o superiore a 37,5 °C non andare al campo e contattare tempestivamente il proprio medico di base. In caso di presenza al campo di persone con sintomi influenzali, invitarle ad allontanarsi e consultare il loro medico.



AERO CLUB D'ITALIA

5. Linee guida di dettaglio

A seguito dell'autorizzazione agli sport di contatto da parte di alcune regioni (e.g. Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna) le seguenti linee guida sono state riviste in accordo fermo restando il rispetto dei punti generali:

- L'accesso al campo volo viene consentito ai soci attivi del sodalizio e sotto la propria responsabilità ed ai loro familiari, congiunti e/o conoscenti;
- L'utilizzo della mascherina è raccomandato per tutti i presenti sul campo qualora il distanziamento personale di 1 metro non sia garantito;
- Lavarsi frequentemente le mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni idro-alcoliche, o salviette alcoliche o disinfettanti;
- Nelle aree di preparazione modelli i soci dovranno garantire il distanziamento interpersonale di 2 metri;
- In caso di presenza di Tavoli per la preparazione dei modelli, si raccomanda ad ogni utilizzatore di sanificare utilizzando prodotti specifici prima del loro utilizzo;
- Salette, laboratori/officina o Club-House possono essere utilizzate previa sanificazione preventiva e successiva.
- Rispettando la distanza interpersonale di 2 metri, potranno avere luogo rinfreschi, grigliate e/o pasti collettivi;
- Le manifestazioni e/o raduni aeromodellistici con la presenza di pubblico potranno avere luogo previa autorizzazione dell'Aero Club d'Italia e delle autorità locali (e.g. Prefettura, Comune, etc);

6. Gare Nazionali e/o Sociali

Per le gare di qualsiasi genere dovranno essere applicate:

- Registrazione di tutte le persone presenti sul campo, Concorrenti, Giudici, Ufficiali di Gara, Aiutanti, Accompagnatori, eventuali spettatori, su apposito file contenente i seguenti dati:
 - Nome
 - Cognome
 - Residenza
 - Telefono
 - Email
 - Rilevazione della Temperatura
- l'elenco dovrà essere parte integrante del dossier di omologazione della gara stessa.
- La Direzione di Gara in sede di Briefing informerà tutti i presenti che qualora si dovessero presentare sintomi riconducibili al Covid-19, anche dopo lo svolgimento della gara, la persona in questione dovrà darne immediata comunicazione agli organizzatori dell'evento agonistico allo scopo di poter attivare le procedure di Isolamento Fiduciario.
- Misurazione della Temperatura di ogni concorrente / aiutante prima del suo ingresso in pista, nel caso la temperatura sia uguale o superiore ai 37.5 °C, sarà negato l'accesso in pista e verranno poste in essere tutte le procedure di contenimento del contagio
- Predispone postazione con gel igienizzante per le mani ed eventuali mascherine di tipo chirurgico da fornire ai presenti qualora ne fossero sprovvisti.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 2: Pallone libero o dirigibile

1. Premessa

Il volo aerostatico viene svolto completamente all'aperto e all'interno di una cesta. Per decollo e atterraggio non si utilizzano spazi aeroportuali, ma solitamente semplici campi. I voli di allenamento possono essere svolti da soli, senza altre persone presenti sull'aerostato o con la presenza di un passeggero di supporto.

Per il montaggio e lo smontaggio del mezzo aerostatico, si necessita della presenza almeno di una seconda persona (nel caso di volo di insegnamento può essere l'allievo). Queste operazioni si svolgono in un campo, riuscendo con semplicità a mantenere una distanza interpersonale di almeno due metri. Con l'ausilio anche di mascherine (i guanti vengono normalmente sempre utilizzati durante queste operazioni), il livello di sicurezza sarà sempre molto alto.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del pallone libero o dirigibile, le singole attività sono state classificate come di seguito riportato in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo	La preparazione dell'attrezzatura avviene con l'ausilio di un'altra persona mantenendo la distanza interpersonale	Classe 3	Mascherina e guanti	Attività senza contatto diretto e mantenendo le distanze interpersonali con il personale di ausilio
Fase di decollo, volo ed atterraggio (monoposto)		Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo, volo ed atterraggio (biposto)		Classe 6	Mascherina e guanti	Visti i ristretti spazi non è possibile il rispetto della distanza interpersonale
Fase di ripiegamento attrezzatura	Il ripiegamento avviene con l'ausilio di un'altra persona mantenendo la distanza interpersonale	Classe 3	Mascherina e guanti	Attività senza contatto diretto e mantenendo le distanze interpersonali con il personale di ausilio
Manutenzione attrezzatura	La manutenzione dell'attrezzatura avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di volo	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del pallone libero o dirigibile ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al



AERO CLUB D'ITALIA

para. 6 “Metodologia di valutazione del rischio” e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Fase di decollo, volo ed atterraggio (monoposto)	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Fase di decollo, volo ed atterraggio (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti
Fase di ripiegamento attrezzatura	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Manutenzione attrezzatura	1	0	1,15	1,15	Basso	Nessuna

4. Linee Guida

A fronte di quanto espresso sopra, per il montaggio e lo smontaggio del pallone a inizio e fine volo, si dovrà tenere una distanza minima di 1 metro dal personale di supporto per queste operazioni, e dotarsi di guanti e mascherina. Potrà essere utile eseguire anche un test sierologico per verificare se gli abituali operatori che partecipano a queste funzioni di montaggio e smontaggio hanno avuto contatto col virus.

Nel caso in cui la sessione di allenamento venga svolta individualmente (cioè senza la presenza di terze persone), da un campo di decollo occasionale, Il pilota non dovrà seguire alcun protocollo.

Nel caso in cui la sessione di allenamento sia presenziata anche da terze persone è necessario sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina e dei guanti monouso in lattice o di gomma durante tutto il volo.

Alle fine di ogni volo di dovrà provvedere alla sanificazione degli strumenti a contatto col pilota, ovvero bombole, bruciatore e *quick release*, se avranno partecipato al volo altre persone oltre al proprietario o comunque al conducente abituale del pallone.

Per il trasporto del pallone su strada, si seguono le normative in ambito di sicurezza delle disposizioni in vigore (DPCM) sugli spostamenti in auto.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 3: Paracadutismo

1. Premessa

È sempre difficile nello sport "paracadutismo", scindere la questione prettamente sportiva, dall'attività generale, in quanto nell'attività di svolgimento giornaliero, le due possono essere strettamente concatenate.

Di fatto, ad oggi, il paracadutismo risponde a due Enti differenti:

- l'Enac per quanto attiene la normativa, le qualifiche e le licenze e per tutto ciò che attiene al settore della regolamentazione, riguardante l'attività quotidiana.
- l'Aeroclub d'Italia per tutto quello espressamente riferito al settore sportivo che ha come vertice gli allenamenti e le competizioni.

Oggi, per l'attività ordinaria di aviolancio, il competitore paracadutista:

- si avvale di una Scuola di paracadutismo certificata Enac.
- è munito di Licenza di paracadutista emessa da Enac, che costituisce anche elemento essenziale per l'emissione della licenza FAI, documento che lo autorizza allo svolgimento delle competizioni.
- sia in allenamento che in competizione, deve rispettare scrupolosamente oltre alle normative FAI anche quelle nazionali vigenti in materia.

Il documento che segue, analizza i fattori di rischio per gli atleti e competitori dello sport "paracadutismo", successivamente propone alcune misure per la loro attenuazione.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte.

La pratica del paracadutismo, sia in allenamento che in competizione può avvenire:

- a carattere individuale;
- di squadra. Il numerico di queste varia a seconda della disciplina praticata, si va da 3 paracadutisti (2 atleti più un video) fino ad un massimo di 9 paracadutisti (8 atleti più un video-operatore).

Alcune discipline non prevedono alcun contatto tra paracadutisti, mentre altre discipline prevedono da regolamento delle "prese" su parti del corpo che vengono fatte solo in fase di uscita dal velivolo e in fase di volo ad alta velocità.

Nella fase di salita del velivolo e fino alla quota di lancio, non potrà essere rispettata la distanza interpersonale di un metro. Nei rapporti con i giudici e i cronometristi, l'atleta individuale o la squadra rispetta il distanziamento sociale previsto. La possibilità di impiego della digitalizzazione, dei supporti elettronici e computer, è molto alta. La vicinanza con il pubblico nelle normali operazioni quotidiane è alta.

Di norma il sito sportivo, quello di allenamento e quello di gara, quasi sempre sono coincidenti.

Per la pratica del paracadutismo, le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.



AERO CLUB D'ITALIA

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Preparazione attrezzatura	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Trasporto in aeromobile	Gli atleti vengono trasportati su aeromobile dove non possono essere mantenute le distanze interpersonali	Classe 8	Mascherina, guanti	Attività individuali e di gruppo senza possibilità di rispetto delle distanze interpersonali. Nell'aeromobile è presente elevata aereazione di cabina
Fase di uscita dal velivolo	Gli atleti escono singolarmente dal velivolo	Classe 1	Mascherina, guanti	Alta velocità di esposizione all'aria
Fase di caduta	Fase in caduta libera	Classe 1	Nessuna	Alta velocità di esposizione all'aria
Rientro in hangar		Classe 2	Mascherina, guanti	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo la distanza interpersonali
Ripiegamento del paracadute	L'atleta provvede al controllo ed al ripiegamento del proprio paracadute	Classe 1	Nessuna	L'attività avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale all'aperto
Manutenzione attrezzatura	La manutenzione dell'attrezzatura avviene individualmente e prima di raggiungere il sito di volo	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del paracadutismo ha un rischio specifico che è stato determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Le linee guida governative indicano come elementi di prevenzione i Dispositivi di Protezione Individuale che, nella specifica attività di paracadutismo sono:

- Mascherine personali;
- Guanti di protezione;
- Occhiali/ maschere protettive;
- Tute, cuffie, caschi.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione attrezzatura	1	1	1,00	2	Basso	Nessuna



AERO CLUB D'ITALIA

Trasporto in aeromobile	4	4	1,30	10,4	Alto	Mascherina, guanti, aereazione
Fase di uscita	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina guanti, aereazione
Fase di caduta	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Rientro in hangar	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Ripiegamento del paracadute	1	1	1,00	2	Basso	Nessuna
Manutenzione attrezzatura	1	0	1,00	1	Basso	Nessuna

Di seguito sono indicate le azioni di mitigazione per la pratica del paracadutismo.

a. Norme di comportamento comuni

L'atleta si recherà in un Centro di paracadutismo dove vigono delle disposizioni emanate dai Direttori dello stesso, le norme saranno esposte in luoghi dove possano essere prese in visione, l'atleta sarà tenuto al rispetto massimo di dette norme;

Gli atleti dovranno evitare per quanto possibile l'uso di spogliatoi comuni e preferire spazi ampi e arieggiati;

Il Centro provvederà alla sanificazione dei servizi igienici di uso comune, con una cadenza dipendente dal numerico degli atleti presenti in addestramento. Saranno presenti dispenser con saponi ed igienizzanti specifici per le mani, l'atleta è tenuto ad attenersi a quanto raccomandato sul loro uso;

Gli atleti dovranno sempre rispettare le regole sanitarie di base emanate. Tutti gli ambienti di uso comune saranno sanificati sia prima dell'inizio dell'attività, così come al termine;

Al termine dell'attività giornaliera sia le eventuali mascherine, che i guanti monouso utilizzati, dovranno essere smaltiti separatamente dai restanti materiali, il Centro prevederà contenitori appositi nel rispetto della norma

Nel caso in cui gli atleti debbano utilizzare capi di abbigliamento o materiali del Centro, gli stessi dovranno essere impiegati per tutto l'arco della giornata. Successivamente il Centro provvederà alla sanificazione dei materiali e al lavaggio della tuta tramite prodotti specifici;

Gli atleti, al fine di evitare possibili assembramenti o dinieghi di accesso al sito di allenamento, evitino, per quanto possibile, accompagnatori al seguito.

L'atleta eviti il contatto con il pubblico eventualmente presente. Eventuali contatti dovranno essere tenuti rispettando il distanziamento e ove impossibilitati tramite l'uso di mascherine individuali.

b. Attività al suolo

All'atto dell'arrivo al Centro di paracadutismo, l'atleta dovrà essere munito ed indossare i dispositivi per la protezione individuale:

- Mascherina di protezione;
- Guanti monouso / guanti in cuoio personali

L'atleta dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea, tramite il sistema di rilevamento adottato, ove la stessa dovesse eccedere il limite stabilito, l'atleta dovrà abbandonare il centro e sottoporsi agli accertamenti necessari per ristabilire le proprie condizioni di idoneità;



AERO CLUB D'ITALIA

Ove il Centro di paracadutismo lo richieda, l'atleta dovrà firmare per accettazione le norme comportamentali e regole specifiche per la mitigazione del contagio impegnandosi al rispetto delle stesse;

Nelle zone di comune utilizzo, dovrà osservare il distanziamento sociale di almeno un metro;

Quando previsto o se ne rende necessario, dovranno essere impiegati i prodotti detergenti per le mani personali o prelevati dai dispenser messi a disposizione dal Centro;

Gli ambienti dove verranno svolti i briefing e le prove pratiche, dovranno essere ampi, arieggiati ed idonei ad evitare gli assembramenti e permettere il previsto distanziamento, per le prove pratiche dei lanci di FS, Artistiche, VFS, queste dovranno essere fatte indossando mascherine e guanti, maggiormente se trattasi di ambiente chiuso;

Ove si impieghino materiali di uso promiscuo, questi dovranno essere sanificati prima di essere rimessi nella disponibilità dei restanti atleti o paracadutisti comuni;

Gli atleti in ogni area comune del Centro, dove non possa essere rispettato il distanziamento devono indossare la mascherina e i guanti monouso.

c. Attività in volo:

L'atleta durante il volo:

- indosserà una tuta da lancio e calzature idonee;
- indosserà la mascherina di protezione;
- impiegherà dei guanti personali, opportunamente sanificati prima del decollo con prodotti specifici;
- utilizzerà il casco integrale ove richiesto, o casco aperto con occhiali di protezione;
- dopo la fase di decollo e il conseguente benessere del pilota, sarà prevista l'aerazione del vano paracadutisti, tramite una parziale apertura della porta fino alla quota di uscita;

Il centro dovrà prevedere una sanificazione con appositi prodotti delle parti impiegate di norma dai paracadutisti, maniglie, porta, tubi di tenuta, panche
All'atterraggio gli atleti eviteranno assembramenti, mantenendo il distanziamento minimo.

d. Attività di ripiegamento del paracadute

Nelle zone previste al ripiegamento, verrà attuato il distanziamento sociale, se possibile individuando le aree anche con delimitazioni fisiche/visive

In questa fase gli atleti dovranno indossare sia la mascherina, sia i guanti monouso.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 4: Volo a vela non acrobatico

1. Premessa

Il volo a vela non acrobatico in relazione alle situazioni di rischio venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 e in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti e sedi sportive ad essi collegati, disciplinando, con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai pilota/atleti. Tali indicazioni non sostituiscono ma integrano, ove necessario, quelle adottate dagli AeC o organizzatori di competizioni.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del volo a vela non acrobatico le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Movimentazione aeromobile hangar-linea volo e viceversa	Fase effettuata fra 2 piloti/atleti ben oltre la distanza di sicurezza	Classe 1 Classe 2	Mascherina e guanti in hangar, nessuna all'aperto	Attività svolta in 2 senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	In tali fasi pilota/atleta seduto nell'aeromobile	Classe 2	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	In tali fasi piloti/atleti passeggeri seduti nell'aeromobile	Classe 5	Mascherina e guanti	Coppie, al chiuso nell'abitacolo/fusoli era seduti senza contatto
Manutenzione attrezzatura/aeromobile	La manutenzione avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di hangaraggio	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali



AERO CLUB D'ITALIA

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del volo a vela non acrobatico ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere poste in essere a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione e movimentazione aeromobile da hangar-linea volo e viceversa	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti solo in hangar
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	1	4	1.30	6,5	Medio-alto	Mascherina e guanti
Manutenzione attrezzature/ aeromobile	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti sanificazione abitacolo

Di seguito sono indicati i comportamenti di mitigazione per la pratica del Volo a Vela:

- i cavi di traino dovranno essere maneggiati soltanto con guanti monouso;
- Velivoli monoposto: in caso di uso promiscuo procedere con le operazioni di igienizzazione pre e post volo con prodotti di specifici quali salviette e/o prodotti igienizzanti (abitacolo del mezzo aereo, seduta, cinture, seggiolino rimovibile, cuscino, paracadute, leveraggi, microfono radio);
- Velivoli biposto: procedere con le operazioni di igienizzazione pre e post volo con prodotti di specifici quali salviette e/o prodotti igienizzanti (abitacolo del mezzo aereo, seduta, cinture, seggiolino rimovibile, cuscino, paracadute, leveraggi, microfono radio);
- Nei casi in cui un pilota (monoposto o biposto) dovesse manifestare in volo i sintomi riconducibili al COVID-19, quali tosse, starnuti o sintomi febbrili, è obbligato a rientrare nel più breve tempo possibile, comunicando la situazione via radio alla Linea Volo che metterà in essere tutte le azioni di contenimento necessarie.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 5: Volo a motore non acrobatico

1. Premessa

In linea generale, nella considerazione che i presidi medici fino ad oggi previsti dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 24 aprile 2020 e 17 maggio 2020 per la tutela delle persone contro il contagio hanno prodotto effetti positivi in tutti gli ambiti della quotidianità, si ritiene che la loro puntuale osservanza ed applicazione anche nelle attività del volo a motore, sia ragionevolmente adeguata e sufficiente per garantire e tutelare i piloti e gli sportivi praticanti detta specialità.

In tale quadro, le indicazioni sotto riportate sono volte a fornire nel dettaglio le necessarie azioni di mitigazione da applicare, fermo restando le disposizioni generali per il contenimento della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del volo a motore non acrobatico le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Movimentazione aeromobile hangar-linea volo e viceversa	Fase effettuata fra 2 piloti/atleti ben oltre la distanza di sicurezza	Classe 1 Classe 2	Mascherina e guanti in hangar, nessuna all'aperto	Attività svolta in 2 senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	In tali fasi pilota/atleta seduto nell'aeromobile	Classe 2	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	In tali fasi piloti/atleti passeggeri seduti nell'aeromobile	Classe 5	Mascherina e guanti	Coppie, al chiuso nell'abitacolo/fusoli era seduti senza contatto
Manutenzione attrezzatura/aeromobile	La manutenzione avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di hangaraggio	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali



AERO CLUB D'ITALIA

4. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Le attività del volo a motore si svolgono esclusivamente in siti aeroportuali privati e/o demaniali e presso i locali Aero Club.

Esse principalmente si estrinsecano in:

- 1) Attività aero-scolastica teorica e pratica per il conseguimento dei brevetti di volo;
- 2) Attività turistica;
- 3) Attività agonistica, nelle specialità Rally Aereo e ANR (Air Navigation Race).

Va precisato che tranne l'attività turistica, le altre hanno la peculiarità di prevedere a bordo del velivolo un massimo di due persone.

In linea con le disposizioni governative che individuano come elementi di prevenzione i Dispositivi di Protezione Individuale, nell'attività di volo a motore non acrobatico sarà previsto l'utilizzo di:

- mascherine personali;
- guanti di protezione;
- sostanze sanificanti ed igienizzanti.

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del volo a motore non acrobatico ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione e movimentazione aeromobile da hangar-linea volo e viceversa	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti solo in hangar
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	1	4	1.30	6,5	Medio-alto	Mascherina e guanti
Manutenzione attrezzature/aeromobile	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti sanificazione abitacolo

5. Norme di comportamento comuni

a. All'arrivo in aeroclub (sito di volo) il pilota è tenuto a:

- indossare la mascherina protettiva;
- controllare la propria temperatura con il tester portatile messo a disposizione dalla struttura;
- lavare le mani a fondo per almeno 20 secondi quindi applicare il gel sanificante (in tal senso la struttura dovrà essere dotata di erogatori installati in più punti e anche in hangar);
- mantenere, per tutta la durata della sua permanenza in aeroclub la distanza sociale di almeno un metro da altri soci eventualmente presenti;

Seguendo le normali norme del buon senso, chiunque abbia anche soltanto sintomi influenzali è tenuto ad astenersi di raggiungere il club (in tal senso lo



AERO CLUB D'ITALIA

staff istituito per l'esigenza, con il pieno supporto del Presidente e del Consiglio Direttivo, potrà negare l'imbarco a coloro che presentano chiari sintomi di malattia influenzale invitando il socio a lasciare immediatamente la struttura.

b. Prima di iniziare il volo.

Il pilota dovrà pulire, sanificare ed igienizzare le superfici con cui entrerà in contatto: cloche, comando flap, comando trim, pomelli miscela, aria calda, rubinetti benzina, apparati radio, cuffie e microfoni, carte aeronautiche (la struttura metterà a disposizione salviettine di carta e liquido igienizzante).

c. Chiusura del volo

Al fine di evitare che il pilota entri in contatto con QTB, stralci volo ecc. al termine del volo il pilota dovrà limitarsi a comunicare la chiusura del volo, con aeromobile a parcheggio, alla segreteria che si occuperà della compilazione della documentazione cartacea relativa al volo appena concluso.

L'Aeroclub provvederà alla sanificazione dei servizi igienici di uso comune, con una cadenza indipendente dal numero dei piloti contemporaneamente presenti in addestramento.

Al termine dell'attività giornaliera sia le eventuali mascherine, che i guanti monouso utilizzati, dovranno essere smaltiti separatamente dai restanti materiali, il Club prevederà contenitori appositi nel rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento.

6. Attività di volo

Le attività di volo riguardano esclusivamente:

- Attività aeroscolastica, solo pilota e/o con istruttore a bordo;
- Attività di allenamento all'agonismo.

Entrambi le categorie di voli al momento consentiti presentano le medesime caratteristiche in quanto anche nelle attività di allenamento alle gare il numero massimo di persone a bordo è limitato a due soli piloti (nel caso di equipaggio da gara pilota e navigatore previsti dalla FAI).

Sia l'equipaggio da gara che l'allievo con istruttore a bordo dovranno indossare guanti e mascherina protettiva per tutta la durata del volo.

È espressamente precisato che in entrambi i casi, così come nell'ipotesi di solo pilota, questa norma va sempre osservata atteso che l'aeromobile verrà utilizzato successivamente da altri piloti.

7. Sanificazione degli aeromobili

Durante la giornata di attività, per consentire la necessaria sanificazione dei velivoli tra un volo ed il successivo è ragionevole che vengano utilizzati contemporaneamente un numero massimo di due aerei con un terzo disponibile a terra per la rotazione della sanificazione.

Dopo le effemeridi ed al termine delle attività, gli aerei utilizzati saranno sottoposti alla completa sanificazione ed igienizzazione.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 6: Volo acrobatico a motore e a vela

1. Premessa

a. Volo acrobatico a motore

La pratica del volo acrobatico a motore è individuale e normalmente non richiede aiuti esterni per il suo espletamento se non in occasione del rifornimento di carburante che può essere fatto agevolmente autonomamente o mantenendo le debite distanze al fine di mitigare il rischio di contagio.

Nella quasi totalità dei casi non c'è promiscuità nell'uso dell'aereo, del paracadute e delle cuffie. Tuttavia, nel caso in cui dovesse esserci uso condiviso di mezzi o attrezzature, dovrà essere effettuata la sanificazione prima e dopo l'uso.

b. Volo acrobatico a vela

La pratica del volo acrobatico in aliante è individuale e normalmente richiede:

- necessità di aiuto esterno per l'espletamento di alcune procedure (messa in linea dell'aliante, ricovero dello stesso in hangar, installazione a bordo del pilota). In tali attività si dovranno adottare le misure di prevenzione e protezione indicate nell'allegato B al presente documento;
- per lo più uso promiscuo dell'aliante e del paracadute. Al riguardo, dovrà essere effettuata la sanificazione prima e dopo l'uso;

La pratica avviene in Italia, secondo regole dettate dall'AeC Italia, presso centri ufficialmente istituiti in seno ad AeC federati od aggregati di seguito riportati:

- l'AeC Volovelistico Lariano (Alzate Brianza);
- l'AeC Aosta;
- la Fly&Joy (Premariacco UD)
- l'AeC Volovelistico Toscano (LU)
- l'AeC Volovelistico Castelviscardo (TR)

Nella pratica dell'attività si dovrà far riferimento alle misure indicate dalle sopra elencate Organizzazioni.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del volo a motore non acrobatico le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Movimentazione aeromobile hangar-linea volo e viceversa	Fase effettuata fra 2 piloti/atleti ben oltre la distanza di sicurezza	Classe 1 Classe 2	Mascherina e guanti in hangar, nessuna all'aperto	Attività svolta in 2 senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Preparazione	La preparazione	Classe 1	Nessuna	Attività individuale



AERO CLUB D'ITALIA

attrezzatura nella zona di decollo	dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale			senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	In tali fasi pilota/atleta seduto nell'aeromobile	Classe 2	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	In tali fasi piloti/atleti passeggeri seduti nell'aeromobile	Classe 5	Mascherina e guanti	Coppie, al chiuso nell'abitacolo/fusoli era seduti senza contatto
Manutenzione attrezzatura/ aeromobile	La manutenzione avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di hangaraggio	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del volo acrobatico a motore e a vela ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione e movimentazione aeromobile da hangar-linea volo e viceversa	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti solo in hangar
Fase di decollo volo e atterraggio in monoposto	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Fase di decollo volo e atterraggio in biposto	1	4	1.30	6,5	Medio-alto	Mascherina e guanti
Manutenzione attrezzature/ aeromobile	1	3	1.15	4,6	Medio-basso	Mascherina e guanti sanificazione abitacolo



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 7: Volo da diporto o sportivo con motore o con para motore (VDS VM)

1. Premessa

In ottemperanza alle vigenti disposizioni (DPCM 17/05/2020) in cui si indica la ripresa degli allenamenti degli atleti di discipline individuali, possono praticare attività tutti i piloti appartenenti alle classi del paragrafo 1.5.2 della sezione 10 del codice sportivo FAI in cui nella sigla della classe alla 4' posizione ci sia 1 (cioè monoposto).

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del VDS VM le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (monoposto)	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Mascherina e guanti	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (biposto)	Il passeggero viene aiutato dal pilota o da assistente ad indossare correttamente l'imbragatura	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota/assistente e passeggero
Fase di decollo (monoposto)	Nella fase di decollo il pilota/atleta effettua una corsa veloce	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo (biposto)	Il pilota ed il passeggero effettuano una corsa veloce a contatto diretto	Classe 6	Mascherina e guanti, Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota e passeggero
Fase di volo (monoposto)	Nella fase di volo il pilota/atleta è sospeso tramite l'imbragatura all'apparecchio per il volo libero	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di volo (biposto)	Nella fase di volo il pilota ed il passeggero sono sospesi tramite l'imbragatura all'apparecchio per il volo libero	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota e passeggero
Fase di atterraggio (monoposto)	Nella fase di atterraggio il pilota/atleta effettua una corsa veloce	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali



AERO CLUB D'ITALIA

Fase di atterraggio (biposto)	Nella fase di atterraggio pilota e passeggero effettuano una corsa veloce	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota e passeggero
Ripiegamento attrezzatura (monoposto)	Il ripiegamento dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Nessuna.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Ripiegamento attrezzatura (biposto)	Il ripiegamento dell'attrezzatura avviene con l'aiuto del pilota o di un assistente	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Manutenzione attrezzatura (monoposto e biposto)	La manutenzione dell'attrezzatura avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di volo	Classe 1	Nessuna.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del VDS VM ha un rischio specifico che è stata determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (biposto)	1	4	1,15	5,75	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Fase di decollo (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Nessuna
Fase di decollo (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Fase di volo (monoposto)	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna
Fase di volo (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.



AERO CLUB D'ITALIA

Fase di atterraggio (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Nessuna
Fase di atterraggio (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Ripiegamento attrezzatura (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Ripiegamento attrezzatura (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Manutenzione attrezzatura (monoposto e biposto)	1	0	1,15	1,15	Basso	Nessuna

Di seguito sono indicate delle disposizioni di dettaglio.

a. Paramotore

- 1) Nel caso in cui la sessione di allenamento venga svolta a porte chiuse (cioè senza la presenza di terze persone), in forma assolutamente individuale (cioè senza la presenza di altri piloti), con il mezzo di proprietà e possesso del solo pilota (cioè non in caso di multi-proprietà o comodato d'uso o prestito), da un campo di decollo occasionale, con il mezzo non hangarato o custodito in luogo promiscuo, il pilota non dovrà seguire alcun particolare protocollo rispetto alle comuni norme per il contenimento della diffusione del contagio.
- 2) Nel caso in cui la sessione di allenamento sia presenziata anche da terze persone è necessario rispettare le distanze sociali, l'utilizzo della mascherina e dei guanti monouso in lattice o di gomma.
Nel caso in cui l'allenamento preveda anche la presenza di altri piloti, è necessario rispettare la distanza sociale, indossare la mascherina e i guanti.
- 3) Nel caso in cui il mezzo sia in multi-proprietà o sia stato concesso in comodato d'uso al club di appartenenza o sia in prestito o comunque sia stato utilizzato anche da altre persone è necessario pulire le superfici rigide (metallo e plastica) con acqua + detergente o con ipoclorito di sodio (es. candeggina allo 0,1%) oppure alcool etilico al 70-75% e per le parti morbide (es. imbrago) utilizzare appositi spruzzatori delle sostanze suddette e aspettare alcuni minuti prima di utilizzare il mezzo.
- 4) Nel caso in cui il mezzo sia stato hangarato o custodito in un luogo accessibile anche da terze persone, il pilota dovrà avere l'attenzione di pulirlo con i prodotti suddetti, indossando guanti e mascherina, prima di utilizzarlo e fare la stessa pulizia dopo il rimessaggio.



AERO CLUB D'ITALIA

- 5) Nel caso in cui il campo di decollo sia all' interno di una avio superficie o campo volo, il pilota dovrà seguire le indicazioni, obbligatoriamente esposte dal responsabile dell'area o informarsi di persona.

Per compatibilità con il gesto atletico (corsa veloce durante il rullaggio) e per questione di potenziale occlusione del campo visivo totale o parziale durante tutta la fase di rullaggio e poi di volo, a partire dall' accensione del motore prima del decollo fino all' atterraggio, il pilota potrà togliere la mascherina o abbassarla sotto il mento cercando di evitare di perderla in volo o che gli ritorni in faccia.

Nel caso in cui il pilota abbia bisogno di assistenza per la messa in moto del motore, sia in fase di riscaldamento e prima del decollo, dovrà avere la mascherina sia lui che il suo assistente.

In tutti i casi in cui sia necessario l'intervento di uno o più assistenti tecnici o meccanici, dovrà essere rispettata la distanza sociale, dovranno essere indossati la mascherina e i guanti.

b. Paracarrello e Microlights:

Nel caso in cui sia possibile trasportare il velivolo (es. paracarrello, delta motore, ecc.) da casa del pilota, con un rimorchio o smontato in macchina, al campo di decollo e si verifichino tutte le condizioni contemplate al punto 1 della sezione Paramotore, il pilota non dovrà seguire nessun protocollo.

Nelle altre situazioni_dovrà attenersi alle indicazioni del punto 2 della sezione paramotore con l'aggiunta dell'obbligo del rispetto delle regole e dei protocolli imposti dal responsabile dell'avio superficie o campovolo o idrosuperficie del sito dove viene custodito e hangarato il mezzo.

Tutte le casistiche contemplate in questa specifica sono subordinate anche alle ordinanze e ai protocolli locali, sia Regionali che Comunali.

Per concludere si fa obbligo a tutti gli atleti/piloti, tecnici e addetti ai lavori, di prendere visione del documento emesso dall' Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio (Prot.n.3180 del 04/05/2020) disponibile sul sito della Federazione Medico Sportiva Italiana FMSI.



AERO CLUB D'ITALIA

Annesso 8: Volo da diporto o sportivo senza motore (deltaplano, parapendio) - (VDS VL)

1. Premessa

Il volo da diporto o sportivo con apparecchi privi di motore, segnatamente deltaplano e parapendio, è una pratica sportiva svolta in aree all'aperto, per le fasi di decollo e atterraggio non si utilizzano spazi aeroportuali, o aviosuperfici ma solitamente semplici prati. Nei voli monoposto è prevista la presenza di un solo sportivo che è in grado di effettuare tutte le attività pre-volo, di volo e post-volo in completa autonomia senza assistenza alcuna, pertanto i rischi connessi al contagio sono minimi. Nell'attività biposto, sia essa effettuata per scopi didattici o turistici, pilota e passeggero occupano sull'apparecchio per il volo libero posizioni adiacenti e vi è pertanto continuo contatto/esposizione.

2. Classificazione

Ogni pratica sportiva può essere classificata in classi di rischio via via crescenti, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. Per la pratica del VDS VL le singole attività sono state classificate come di seguito riporto in tabella.

Attività	Descrizione	Classe di rischio	Azioni di mitigazione del rischio	Note
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (monoposto)	La preparazione dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Mascherina e guanti	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (biposto)	Il passeggero viene aiutato dal pilota o da assistente ad indossare correttamente l'imbragatura	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota/assistente e passeggero
Fase di decollo (monoposto)	Nella fase di decollo il pilota/atleta effettua una corsa veloce	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di decollo (biposto)	Il pilota ed il passeggero effettuano una corsa veloce a contatto diretto	Classe 6	Mascherina e guanti, Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota e passeggero
Fase di volo (monoposto)	Nella fase di volo il pilota/atleta è sospeso tramite l'imbragatura all'apparecchio per il volo libero	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di volo (biposto)	Nella fase di volo il pilota ed il passeggero sono sospesi tramite	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione	Contatto diretto tra pilota e passeggero



AERO CLUB D'ITALIA

	l'imbragatura all'apparecchio per il volo libero		dell'imbragatura e del casco.	
Fase di atterraggio (monoposto)	Nella fase di atterraggio il pilota/atleta effettua una corsa veloce	Classe 1	Nessuna	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Fase di atterraggio (biposto)	Nella fase di atterraggio pilota e passeggero effettuano una corsa veloce	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Contatto diretto tra pilota e passeggero
Ripiegamento attrezzatura (monoposto)	Il ripiegamento dell'attrezzatura avviene individualmente e mantenendo la distanza interpersonale	Classe 1	Nessuna.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Ripiegamento attrezzatura (biposto)	Il ripiegamento dell'attrezzatura avviene con l'aiuto del pilota o di un assistente	Classe 6	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali
Manutenzione attrezzatura (monoposto e biposto)	La manutenzione dell'attrezzatura avviene individualmente e prima di raggiungere l'area di volo	Classe 1	Nessuna.	Attività individuale senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali

3. Valutazione del rischio e azioni di mitigazione

Ogni singola attività che viene eseguita nella pratica del VDS VL ha un rischio specifico che è stato determinato secondo la formulazione indicata al para. 6 "Metodologia di valutazione del rischio" e riportato nella tabella seguente dove vengono indicate le azioni di mitigazione di contagio da SARS-CoV-2 che devono essere adottate a cura di ciascun praticante.

Attività	Coefficiente			Rischio		Azioni di mitigazione del rischio
	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Numerico	Qualitativo	
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Preparazione attrezzatura nella zona di decollo (biposto)	1	4	1,15	5,75	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Fase di decollo (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Nessuna
Fase di decollo (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Fase di volo (monoposto)	0	0	1,00	0	Basso	Nessuna



AERO CLUB D'ITALIA

Fase di volo (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Fase di atterraggio (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Nessuna
Fase di atterraggio (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Ripiegamento attrezzatura (monoposto)	1	1	1,15	2,3	Basso	Mascherina e guanti
Ripiegamento attrezzatura (biposto)	2	4	1,15	6,9	Medio-alto	Mascherina e guanti, sanificazione dell'imbragatura e del casco.
Manutenzione attrezzatura (monoposto e biposto)	1	0	1,15	1,15	Basso	Nessuna

Nelle fasi di preparazione dell'attrezzatura per il volo ovvero dopo l'atterraggio, si deve prestare particolare attenzione al rispetto delle distanze interpersonale. In tali fasi saranno indossati appositi dispositivi quali guanti e mascherine a titolo precauzionale.

Come noto, l'utilizzo di mascherine e visiere è spesso incompatibile con il carico metabolico e con il gesto sportivo, pertanto, nelle fasi di decollo e atterraggio, non sarà necessario indossare i DPI rispettando comunque la distanza interpersonale fatta eccezione per l'attività biposto.

Durante la fase di volo, stante l'assenza di rischi connessi con la prossimità di altre persone o cose, non sarà necessario adottare particolari precauzioni fatta eccezione per l'attività biposto.

L'attrezzatura di volo è generalmente personale pertanto è responsabilità di ciascun pilota mantenerla, in particolare le parti soggette al contatto (spalline, maniglie esterne). Nel caso l'attrezzatura sia concessa in nolo, prestito ovvero nel caso di attività biposto, dovrà essere sanificata prima dell'utilizzo.